

**Comitato promotore per la costituzione del
Parco delle colline moreniche del Garda**

Desenzano del Garda, 31 ottobre 2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E, prot DVA - 2014 - 0036942 del 11/11/2014

Spett.li

CEPAV DUE

Viale De Gasperi, 16
20097 S. Donato Milanese

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Struttura tecnica di missione
Via Nomentana, 00185 Roma

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le valutazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo, 4
00147 Roma

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo**

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio
Via S. Michele, 22
00153 Roma

Ministero Economia e Finanze

Via XX Settembre, 97
00187 Roma

**Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari
e Forestali**

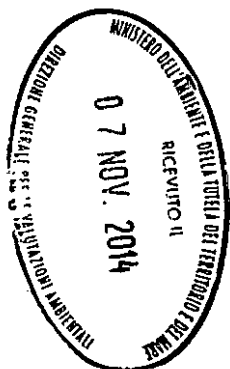
Via XX settembre, 20
00187 Roma

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo**

Direzione regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Lombardia
Palazzo Litta
Corso Magenta, 24
20123 Milano

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo**

Direzione regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Veneto
Ca' Michiel Dalle Colonne



Calle del Duca Cannareggio, 4314
30121 Venezia

OGGETTO: osservazioni - Tratta AC/AV Milano-Verona Lotto funzionale Brescia-Verona

Il Comitato promotore per la costituzione del Parco delle colline moreniche del Garda, ufficialmente formatosi nel 2002, iniziò il suo cammino operativo proprio dall'esame del progetto TAV, la cui valutazione di impatto ambientale, redatta nel 1992, riguardava il territorio morenico a sud del lago di Garda. Numerosi e costanti fin dal 2002 furono nel tempo gli interventi del Comitato al riguardo, attraverso lettere alle istituzioni e autorità interessate, articoli sulla stampa nazionale e locale, comunicati, senza mai avere ottenuto risposta da alcuno.

Sul progetto della suddetta tratta Brescia- Verona, dichiarato definitivo dagli Organi competenti, il **Comitato esprime e rinnova le seguenti osservazioni**, anche alla luce dei necessari e doverosi aggiornamenti, essendo nel frattempo trascorsi ben 24 anni dalla stesura del progetto TAV.

La scelta del tracciato attraverso il territorio delle colline moreniche che cingono a sud il lago di Garda appare assolutamente **inappropriata, insensata e da respingere** per diverse ragioni. In particolare:

1) Il valore paesaggistico e ambientale è di grande pregio, paragonabile al Chianti toscano. Questo territorio è stato dichiarato dalla Regione Lombardia area di rilevanza ambientale fin dal 1984, come fanno i **22 milioni di turisti** che frequentano il lago di Garda, di cui le colline moreniche costituiscono il completamento e ulteriore bellezza. All'interno di questo paesaggio affacciato al lago sono conservati siti di estrema importanza, sia per il valore storico-archeologico che per quello naturalistico. Come ad esempio il sito della torbiera palafitticola di **Lavagnone** dove fu ritrovato il più antico aratro della preistoria e il **lago del Frassino**, patrimonio **Unesco** per la ricchezza e la quantità di specie avicole migratorie che vi soggiornano e sostano, insieme all'altro SIC riconosciuto dalla Comunità europea, "il **SIC Basso Garda**". Il tracciato della TAV incide proprio su questi siti.

2) Il valore agricolo di questo territorio ha consentito nell'arco di vari decenni il formarsi di un'énclave vinicola di importanza internazionale, per la produzione del famoso **vino bianco Lugana** attorno a cui ruotano numerose aziende imprenditoriali e attività lavorative. Per avere un'idea del valore è bene sapere che un quintale di uva Lugana vale 150 euro, un quintale di uva Bardolino ne vale 40. Questa vasta zona di fertile terreno agricolo, un'énclave unica in tutta Italia e di grande pregio, coltivata per la **produzione vinicola a Denominazione di Origine Controllata**, verrebbe sconvolta dalla costruzione della TAV, inoltre il forte inquinamento elettromagnetico causato dalla sua presenza creerebbe gravi limiti alle coltivazioni, compromettendo attività lavorative e qualità della produzione.

Non si riesce a capire come sia possibile da un lato auspicare la ripresa economica grazie al formarsi di iniziative aziendali e imprenditoriali e dall'altro cancellarla o ridurne pesantemente le capacità produttive con questo genere di interventi distruttivi.

3) Molto pesanti e assai gravi si presentano le **prospettive per il turismo**, vocazione naturale e principale fonte di economia di questo territorio, dal momento che la presenza di cantieri e reti stradali rese trombotiche per una previsione di almeno dieci anni, costituirebbero un notevole disincentivo al turismo, contribuendo al depositarsi, presso i Paesi europei amanti del Garda, di indelebili segni negativi perduranti ben oltre la conclusione dei cantieri TAV.

4) Questo paesaggio ambientale e agricolo è in attesa del riconoscimento, dalla Regione Lombardia e Regione Veneto, di **Parco Regionale delle colline moreniche del Garda**, per il quale sono state raccolte le migliaia di firme depositate nelle due Regioni per una proposta di legge di iniziativa popolare. Il passaggio della TAV rappresenterebbe non solo uno sfregio macroscopico a tutto il territorio, ma verrebbe a vanificare il lungo e impegnativo lavoro per l'ottenimento di tale riconoscimento.

5) I costi previsti per il progetto definitivo sono fortemente esorbitanti, rispetto ai costi di ammodernamento dell'attuale linea storica, la cui attuazione apparirebbe compatibile così come indicato da esperti del settore della viabilità ferroviaria. Si tenga conto che conto della tratta che si dovrebbe in seguito concludere a Mestre, della velocità che non potrà mai essere nella media dei 300 orari a causa dei diversi ostacoli lungo il percorso, media oraria che alla fine non sarà **nemmeno competitiva rispetto ai 250 orari delle attuali frecce bianche** che coprono questo percorso.

6) E infine una domanda: quante generazioni future dovranno accollarsi questo debito per **un'opera destinata alla classe sociale dei ricchi ma programmata con denaro pubblico?**

Per tutte queste e molte altre ragioni il Comitato

CHIEDE

Che venga seriamente considerata una delle ipotesi già valutata da CEPAV DUE, che prevede di utilizzare la **linea storica esistente**, con l'intervento di moderne applicazioni tecnologiche che risparmierebbe al territorio e alla sua numerosa comunità tutti i danni esposti in queste osservazioni e le pesanti conseguenze anche sulle generazioni future.

Con distinti saluti.

Prof. Emilio Crosato

Presidente del Comitato per il Parco delle colline moreniche del Garda

